

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



Una credenziale del pellegrinaggio a Santiago



Romeno: S. Antonio abate



Romeno: S. Bartolomeo



Senale: Unsere Liebe Frau im Walde

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

Pellegrini e pellegrinaggi

I pellegrini, per definizione, erano i cristiani che nel Medioevo si recavano nei luoghi sacri, simbolici per la religione, nei quali si trovavano sacre reliquie.

I pellegrini si muovevano principalmente per un profondo bisogno spirituale.

Dall'istituzione, nel 1300 da parte di Papa Bonifacio VIII, dell'Anno Santo (Giubileo), sino ai primi anni del Cinquecento il pellegrinaggio fu una manifestazione di fede molto comune nell'Europa occidentale e i pellegrini costituirono per il tempo un vero e proprio fenomeno di massa: erano migliaia e migliaia di persone che si muovevano attraverso l'Europa, spostandosi lungo le principali antiche vie di comunicazione di origine romana, le famose vie di pellegrinaggio come la Via Francigena, che attraversava verticalmente l'Europa dalla Gran Bretagna all'Italia o la Via Romea, lungo cui viaggiavano i pellegrini diretti verso il sud dell'Italia, per imbarcarsi per la Terra Santa.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

Pellegrini e pellegrinaggi

Il pellegrino medievale non iniziava il suo viaggio se prima non avesse ricevuto la benedizione di un sacerdote e non avesse fatto testamento. Indossava abiti che lo distinguevano dagli altri viaggiatori, portava con sé del danaro e, sulla strada del ritorno, appendeva sul cappello il simbolo del luogo sacro che aveva visitato.

Per ospitare i pellegrini sorsero locande e ospizi lungo il percorso verso i grandi centri di culto: la Terra Santa, Santiago di Compostella e Roma. Ma vi erano anche alcune luoghi più facilmente raggiungibili per coloro che non si potevano permettere un viaggio che poteva durare anche anni, per esempio le tombe di San Francesco ad Assisi, di San Martino a Tours, di San Bonifacio a Fulda e di Thomas Becket a Canterbury.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

Pellegrini e pellegrinaggi

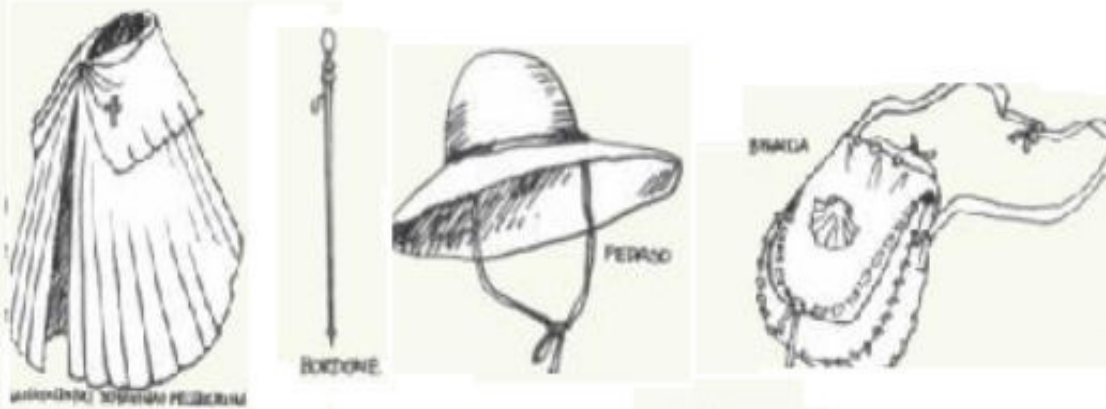
Alle motivazioni religiose, che spingevano e tuttora spingono i pellegrini a viaggiare, spesso si aggiungeva anche il desiderio di conoscere il mondo, di provare l'avventura sotto le spoglie di un'impresa meritoria. Attraversavano molti Paesi, sentivano lingue differenti, conoscevano costumi insoliti, incontravano tante persone.

Molto spesso però lo straniero, pellegrino o meno, era visto come una minaccia, tanto che alcune categorie di viaggiatori, tra cui quelli che viaggiavano per motivi religiosi, furono poste sotto la protezione dell'Imperatore.

Il Pellegrino cristiano è una figura che esiste ancora: infatti nel 2016, anno del Giubileo della Misericordia, milioni di fedeli si recarono a Roma per celebrare l'Anno Santo.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

Gli abiti del pellegrino




L'abito del pellegrino era codificato quasi fosse una divisa, per renderlo immediatamente riconoscibile. Generalmente di colore marrone scuro, era composto da un gran cappello a larghe falde detto "petaso"; un mantello (la "pellegrina"), per ripararsi da freddo e dalle intemperie, simbolo dell'umanità di Cristo nel quale avvolgersi, una bisaccia ("scarsella") di pelle di animale, simbolo di elemosina (essa era piccola per non contenere molto denaro perché il pellegrino si affidava alla carità del prossimo), un bastone chiamato "bordone" (serviva da sostegno e per difendersi dagli animali selvatici incontrati lungo la via, simboleggiava la trinità quale "terzo piede" cui il pellegrino si appoggiava; al bastone spesso veniva legata una zucca secca ("calabaza") che serviva da borraccia per l'acqua.




Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anaunia


La Capasanta detta anche "Concia"




Giacobeo / Peregrino




Romeo




Palmiere




Gerusalemme



Roma




Santiago de Compostela





Pellegrini e Simboli

- Medaglie con le effigie di San Pietro e Paolo in materiale metallico (di solito piombo)
- Chiavi incrociate di San Pietro
- La Veronica (è il telo impregnato di sangue e sudore su cui era rimasta l'impronta del volto di Gesù Cristo)



- Piccole croci o la così detta: "Crocce crociate"

- Rami di Ulivo o di Palma di Gerico



Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



I tre più importanti centri di pellegrinaggio nel Medioevo: **Santiago di Compostela, Roma e Gerusalemme**

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anaunia

ORACIÓN DEL PEREGRINO:

Apóstol Santiago,
elegido entre los primeros,
tú fuiste el primero en beber
el cáliz del Señor,
y eres el gran protector
de los peregrinos;
haznos fuertes en la fe
y alegres en la esperanza,
en nuestro caminar
de peregrinos
siguiendo el camino
de la vida cristiana
y alientanos para que,
finalmente,
alcancemos la gloria
de Dios Padre.

Amén



Da ogni parte
d'Europa i pellegrini
si mettevano in
cammino per
Santiago

Fondo:
da qui a Santiago i
pellegrini
percorrevano a
piedi più di 2000
Km

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

Romeno: S. Antonio abate: "La leggenda dell'impiccato"

Il ciclo di affreschi (seconda metà del XV sec.) racconta il miracolo di S. Giacomo che salvò la vita ad un giovane sostenendolo per i piedi 36 giorni, fino al ritorno dei genitori da Santiago.



Primo riquadro: per aver ricevuto la grazia di avere avuto un figlio, ottemperando a un voto, tre pellegrini, padre, madre e figlio partono in pellegrinaggio per Santiago di Compostella.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anaunia



Il **secondo riquadro** descrive i tre personaggi seduti a tavola in una locanda e la tentazione dell'ostessa che si era invaghita del giovane.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



Nel **terzo riquadro** si vede l'arresto dei tre ignari pellegrini, che si trovano lungo la strada ormai fuori dalla città, a causa dell'ostessa che, per vendicarsi del rifiuto del giovane, nasconde una coppa d'argento nel suo bagaglio.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



Nella **quarta scena** è raccontato il momento dell'ingiusta condanna a morte del giovane e la disperazione dei suoi genitori, davanti al podestà e alle sue guardie.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



Il **quinto episodio** descrive lo stupore dei genitori al ritorno dal pellegrinaggio sulla tomba di San Giacomo dove avevano pregato con fede, davanti al figliolo vivo perché sorretto amorevolmente per i piedi dall'Apostolo S. Giacomo.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



Nel **sesto affresco** è raccontato con efficacia il miracolo del gallo e della gallina che volano via dalla tavola imbandita dell'incredulo e stupito podestà, mentre i genitori del ragazzo gli raccontano del miracolo.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anaunia



Nella **settima scena** si conclude la storia, infatti si vedono i tre pellegrini che serenamente intraprendono il cammino di ritorno verso la loro città, che si vede già sullo sfondo.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



A S. Domingo de la Calzada, luogo del miracolo citato nel sesto riquadro sulla facciata della chiesa di S. Antonio a Romeno, all'interno di una chiesa vengono ancora oggi tenuti due polli vivi.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

San Giacomo, detto il Maggiore

Giacomo era fratello dall'apostolo Giovanni Evangelista. Nacque a Betsàida sul lago di Tiberiade. Fu presente ai principali miracoli di Gesù, alla Trasfigurazione e al Getsemani alla vigilia della Passione. Si dice fosse impetuoso di carattere come il fratello. Primo tra gli apostoli fu martirizzato con la decapitazione a Gerusalemme verso l'anno 43/44 per ordine di Erode Agrippa.

Dopo la morte, secondo la "Leggenda aurea", i suoi discepoli trafugarono il corpo e riuscirono a portarlo sulle coste della Galizia in Spagna. Una leggenda dice che due dei discepoli di Giacomo raccolsero il corpo e la testa e li trasportarono in una nave senza remi da Gerusalemme; dopo sette giorni di navigazione giunsero sulle coste della Galizia, dove fu sepolto.

Il sepolcro contenente le sue spoglie sarebbe stato scoperto nell'anno 830 dall'eremita Pelagio in seguito ad una visione luminosa. Il vescovo Teodomiro, avvisato di tale prodigio, giunse sul posto e riconobbe i resti dell'Apostolo.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

San Giacomo, detto il Maggiore

Dopo questo evento miracoloso il luogo venne denominato “**Campus stellae**” (campo della stella) dal quale deriva l'attuale nome di **Santiago di Compostella**.

Eventi miracolosi avrebbero segnato la scoperta delle spoglie dell'Apostolo, come la sua apparizione alla guida delle truppe cristiane nella *reconquista* del 840. Infatti, quando il Paese cadde in mano araba (sec. IX), si afferma che apparisse ai soldati cristiani incitandoli alla battaglia.

Le vittorie sui Musulmani gli meritano nella fantasia popolare altomedievale il soprannome di *Matamoros* (Ammazzamori).

Ben presto la sua tomba divenne meta di grandi pellegrinaggi, tanto che il luogo prese il nome di Santiago (da Sancti Jacobi, in spagnolo Sant-Jago) e nel 1075 iniziò la costruzione della grandiosa basilica a lui dedicata.

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania



La cattedrale di Santiago



L'altare di S. Giacomo



La conchiglia che indica il percorso verso Santiago

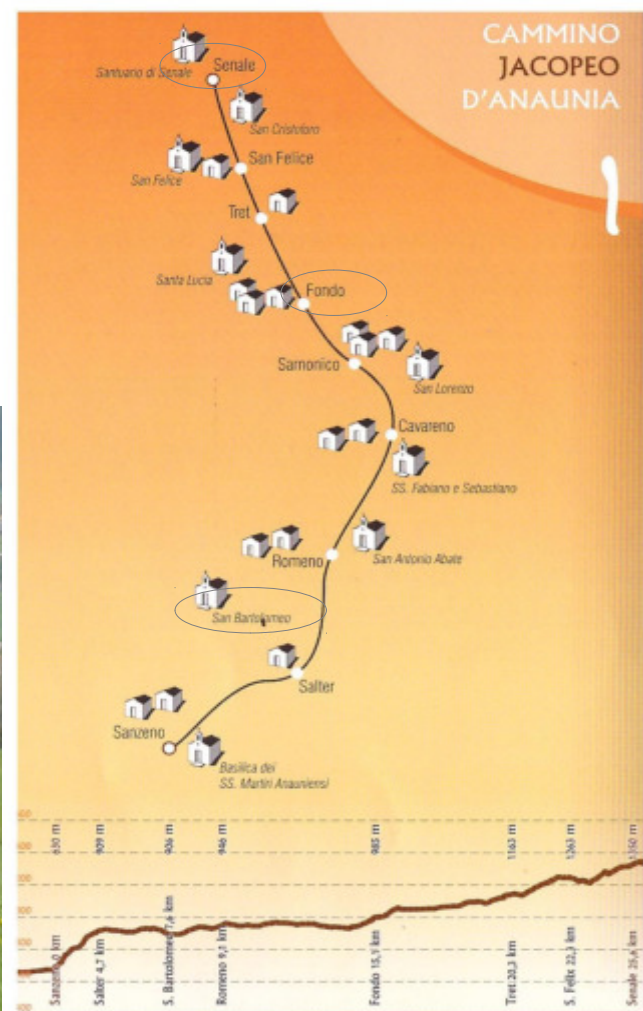


Il "Botafumeiro", grande incensiere

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anaunia



Il percorso della prima tappa del Cammino jacopeo d'Anaunia



PRIMA TAPPA
SANZENO - MADONNA DI SENALE
Lunghezza percorso 25,6 km



Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anaunia

Fondo: S. Giacomo in veste di pellegrino con un devoto (1498)



La credenziale del cammino Jacopeo d'Anaunia



Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

Pianta di Fondo con la localizzazione degli affreschi restaurati (arch. Fabio Bartolini).

Localizzazione degli affreschi a Fondo (dal n. 3 al n. 7 quelli dedicati a S. Giacomo)



1. San Cristoforo
2. Cristo crocifisso, Maria, S. Giovanni e angeli (S. Lucia)
3. S. Giacomo e un devoto (incrocio Via G. B. Lampi e Via S. Rocco)
4. S. Giacomo e un devoto (Via dei colli, 5)
5. S. Giacomo e un devoto, Madonna e bambino (Via S. Lucia, 2)
6. S. Giacomo e S. Rocco (Via S. Martino, 40)
7. S. Giacomo di Compostela (Via Vigilio Inama, 5)
8. Madonna con il Bambino e i Santi Antonio abate, Leonardo e Vigilio (Via per Vasio, 8)
9. La presa di Troia (Via Garibaldi, 3)

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anania

Attività:

- ✓ Piantina di Fondo, localizzazione degli affreschi
- ✓ Fotografie degli affreschi
- ✓ Visita a S. Lucia
- ✓ Visita guidata a S. Bartolomeo e S. Antonio a Romeno e S. Fabiano a Cavareno
- ✓ Documentazione sul pellegrinaggio e i pellegrini
- ✓ Disegni
- ✓ Testi
- ✓ Curiosità
- ✓ Incontri con Don Fortunato Turrini, storico
- ✓ Intervista alla signora Anna Izzo, testimonianza del pellegrinaggio
- ✓ Realizzazione di una presentazione Powerpoint collettiva

Classe II C Scuola secondaria di primo grado di Fondo
Istituto Comprensivi Fondo-Revò (TN)
Anno scolastico 2016/17
Progetto interdisciplinare Lettere - Arte e Immagine

Sulle strade degli antichi pellegrini: il Cammino Jacopeo d'Anaunia

Bibliografia:

“Affreschi a Fondo fra Trecento e Cinquecento dopo il restauro”, E. Chini, Comune di Fondo, Tipolitografia TEMI Trento, 1989

“Le chiese della Val di Non nella storia e nell'arte. I decanati di Cles e Fondo vol.II”, S. Weber, Grafica anastatica Mori, 1992

“Memorie di Romeno nell'Anaunia”, L. Rosati, Trento 1903, Ristampa anastatica 1985

“Guida al Cammino jacopeo d'Anaunia”, Associazione Anaune Amici del Cammino di Santiago, Litotipo Anaune, Fondo, 2009

Progetto pluridisciplinare Italiano, Storia, Geografia,
Arte e immagine

Classe II C, Scuola secondaria di primo grado di
Fondo

Istituto Comprensivo Fondo-Revò (TN)

Anno scolastico 2016/17

